

Brera Open Lesson

Teresa Macri: *Fallimento*. L'arte e il concetto di Fallimento

Organizzato da Accademia di Belle Arti Di Brera

A cura di Marcella Anglani e Cristina Galli

Nel contesto di Biennale Sessions

Speciale Progetto per Università e Istituti di formazione e ricerca

Presso la 58. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia

Venezia | I maggio ore | I.30 Sala d'Armi G Arsenale

L'accademia di Brera propone in questa edizione della Biennale Sessions una lezione e una discussione sul tema del fallimento, in sintonia e in dialogo con i temi affrontati dalla 58. Esposizione d'arte curata da Ralph Rugoff. *May You Live In Interesting Times*, che riflette sui nostri tempi dominati da incertezza, crisi, disordini, discontinuità.

Brera Open Lesson

Teresa Macri *Fallimento*

L'arte e il concetto di fallimento

Nell'epoca dell'ostentazione del successo, il concetto di fallimento, vuole acquisire e valorizzare una condizione dell'esistente, pressoché rimossa dall'immaginario collettivo. Antitetico all'efficienza della prestazione e al conformismo dei canoni, il fallimento viene invece rilanciato, come una sorta di energia ricostituiva attraverso l'opera d'arte. Al tempo stesso, rinvia alla metafora del fallimento ideologico, politico e culturale della società in cui viviamo iper-consumistica.

La lezione intende essere una sorta di breve analisi sul rovesciamento di senso che il fallimento può generare tramite il processo artistico. Attraverso una indagine trasversale sul panorama artistico contemporaneo si tenta di ridefinire le varie posizioni e le differenti accezioni che il concetto di fallimento incarna. Le accezioni di disfunzione, ripetizione, utopia, rischio, metafora, trauma, antagonismo, perdita, errore, politica si coniugano attraverso le esperienze estetiche che alcuni artisti, empatici e dissimili tra loro, convertono in paradigmi. Cesare Pietroiusti, Chris Burden, Iggy Pop, Maurizio Cattelan, Bruce Nauman, John Baldessari, Marcel Broodthaers, Bas Jan Ader, Tacita Dean, Fischli & Weiss, Francis Alÿs, Harald Szeemann, Robert Smithson, Jeremy Deller, Walter De Maria, Sislej Xhafa, Superflex, Francesco Arena ed altri delineano, attraverso le loro ricerche, un paesaggio osmotico dove ogni accezione si connette ad un'altra in un orizzonte che sovverte l'idea improduttiva del fallimento e che ne prefigura il suo possibile riscatto.

Partecipano alla discussione Marcella Anglani (docente Ultime tendenze delle arti visive) Vittorio Corsini (Artista docente di scultura) Paola di Bello (Artista docente di fotografia) Maria Cristina Galli (Artista docente di Anatomia artistica) Loredana Putignani (Regista docente di Regia) e i loro allievi.

Teresa Macri è critica d'arte, curatrice indipendente e scrittrice. Vive e lavora a Roma. La sua ricerca è legata alla teoria critica contemporanea e all'indagine dei Visual Studies e, attraverso questa prospettiva, ha curato mostre internazionali, realizzato reading di letteratura e filosofia, festival di performance, tecnologia e di cinema. Ha pubblicato i seguenti libri: *Pensiero discordante* (Postmedia books, 2018), *Fallimento* (Postmedia books, 2017), *Politics/Poetics* (Postmedia books, 2014), *In the Mood for Show*, (Meltemi, 2008), *Il corpo postorganico* (Costa&Nolan, 1996 e Costlan, 2006 nuova edizione), *Postculture* (Meltemi, 2002), *Cinematiche del desiderio* (Costa & Nolan, 1998). Insegna Fenomenologia delle arti contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Roma. Collabora con diversi magazine e il quotidiano Il Manifesto.